



**Gruppo Assembleare
Regione Emilia-Romagna**

Bologna, lì 8 agosto 2023

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Emma Petitti

Sede

Interrogazione a risposta scritta

Premesso che

- il Governo ha proposto un taglio del PNRR che mette a rischio alcuni progetti strategici per il Paese, in particolare quelli legati alla transizione ecologica e al contrasto al dissesto idrogeologico, togliendo alle Regioni alcuni progetti strategici già inseriti nel PNRR;
- i progetti tolti non sono stati sostituiti con altra programmazione da risorse certe, ma solo da intenzioni generiche e da una procedura burocratica che rischia di rallentare l'attuazione del PNRR;
- nella proposta del Governo mancano all'appello 16 miliardi, il documento redatto dal Governo parla della prossima programmazione del Fondo di sviluppo

e coesione, dei fondi europei, del fondo investimenti della sanità o genericamente di fondi nazionali, ma nessuna di queste è una copertura finanziaria certa, nella migliore delle ipotesi si tratta di buone intenzioni;

- alla luce dei ritardi e dei problemi accumulati dal Governo nell’attuazione del PNRR, che rendono incerto e difficile il futuro della quarta rata, ciò che conta davvero non sono le promesse di revisione, ma la reale realizzazione del piano.

Considerato che

- la Regione Emilia-Romagna, consapevole dell’importanza del PNRR per il rilancio del Paese e della coesione sociale e territoriale, ha definito le proprie priorità in sintonia con le sfide europee e ha collaborato con il Governo con competenza e lealtà;
- per realizzare i progetti previsti dal PNRR, per la Regione occorre che il Governo ripristini le risorse sottratte o definisca al più presto le risorse sostitutive e dia garanzie, certezze e tempi rapidi.

Rilevato che

- il PNRR è un’occasione storica per modernizzare il Paese e rafforzare la coesione sociale e territoriale;
- le forze politiche di opposizione hanno manifestato apertura alla collaborazione al Presidente del Consiglio dei Ministri a condizione che si smetta di tagliare i fondi, tenuto conto che il PNRR non è di una parte politica, ma di tutto il Paese, che ha ricevuto queste risorse dall’Europa per sostenere investimenti e lavoro nella transizione energetica e digitale, per creare i servizi dove mancano, per colmare i divari del Sud ma anche delle aree interne.



Interroga Giunta regionale per sapere

- quale impatto diretto ha sui progetti dell'Emilia-Romagna questa scelta del Governo.

Il Consigliere
Stefano Caliandro

Primo Firmatario:

Stefano Caliandro

Altri firmatari:

Matteo Daffadà

Marcella Zappaterra

Luca Sabattini

Mirella Dalfiume

Massimo Bulbi

Marilena Pillati

Lia Montalti

Manuela Rontini

Antonio Mumolo

Roberta Mori

Andrea Costa

Pasquale Gerace

Palma Costi

Marco Fabbri